

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
Estero: anno	L. 22
id. semestre	L. 12
id. trimestre	L. 7

Le associazioni non disdetta si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
sta di 6.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In forma pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi tipografici si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Le elezioni di Bergamo

L'Osservatore romano recava ieri il seguente dispaccio da Bergamo: « Nelle ordinarie elezioni amministrative la lista cattolica, appoggiata dall'ottima Eco di Bergamo, ha trionfato completamente. »

Bravi i cattolici bergamaschi, o bravo il giornale che si adoperò con tutta l'eccezionale per secondare i loro sforzi generosi. Bisogna confessarlo, s'è tanto avvezzati a vedere i più desiderati in luogo del lavoro efficace, s'è tanto avvezzati ad assistere alle solite declamazioni lamentose contro la perversità dei tempi, anzi che all'opera indefessa diretta a migliorare la società nostra, che, allorché si scorgano cattolici i quali fanno da vero e considerano buonissime le più parole ma più necessari fatti, c'è da provare un sentimento di piacere viscerale, spontaneo, alle labbra il grido: bravi!

L'Eco di Bergamo nel suo ultimo numero manifesta la soddisfazione troppo giusta che prova per le elezioni di mercoledì, le quali furono non bella e piena vittoria riportata dai cattolici: ed offre in uno specchio particolareggiato il numero degli elettori, quello dei votanti, divisi per sezioni, i voti che ebbero i singoli candidati, nonché alcuni raffronti cogli anni precedenti. Gli elettori iscritti in quest'anno furono 156 più dell'anno scorso e 64 di più i votanti. L'ultimo dei candidati, proposti esclusivamente nella lista cattolica, ebbe 127 voti più che il candidato, tra gli esclusivi della lista liberale, che riportò il maggior numero di voti: e i voti dei cattolici quest'anno superarono di un buon centinaio quelli dell'anno precedente.

L'Eco di Bergamo scrive a questo proposito: « Tutto ciò è per gli amici nostri cosa confortante. L'opposita ordinata e costante, spiegata per una lunga serie di anni dai nostri capi, dai nostri comitati

ha dunque recato il suo frutto. Il tempo anche con noi è stato galantuomo. L'ordinamento degli elettori nostri amici si è notevolmente migliorato, aumentato il loro numero, progredita la pratica elettorale, e, quello che molto afflitta, mantenuta saldamente la disciplina. Oid in gran parte è frutto del lavoro disinteressato e zelante di promotori egregi, ma in gran parte è anche frutto della equanimità serbata sempre dal nostro benemerito comitato elettorale nella compilazione della lista dei candidati, che è l'operazione più delicata, più difficile del lavoro elettorale. »

Dalle parole del giornale bergamasco si scorge evidentemente come la vittoria di cui esso va ben giustamente lieto è tutt'altro che il risultato del lavoro di qualche settimana o di qualche mese, ma che si vogliono anni ed anni di preparazione per raggiungere l'intento. Noi rammentiamo, per esempio, che anche ad Udine, anni sono, s'era cominciato a fare qualche cosa per le elezioni amministrative. Certo non si potevano pretendere vittorie fin dal primo anno: giacché tutte le cose a questo mondo si maturano solo col tempo. Non si lavorava neppure molto, per dire il vero; che tutto si riduceva a muoversi un po' durante la settimana antecedente alle elezioni; ma di preparazione vera durante l'anno, come vediamo fare dove si vuol riuscire non ci fu che la proposta. Bastarono però due o tre risultati non buoni per far concludere: « eh, in questa città è impossibile far nulla ». E quelli che hanno una disposizione perenne a veder tutto buio e che avevano preannunciato prima « non si può far nulla », ne furono quasi contenti, perchè poterono concludere « avuto veduto se qui si può far nulla? » Infatti tra coloro che più fortemente tornano di danno alla azione ed alle opere cattoliche noi, per esperienza nostra e altrui, abbiamo conosciuto tanta gente buonissima, la quale avendo sentenziato « non si può far nulla », allorché veda che qualche cosa a cui si mette mano

dai cattolici va a male, si dà una fragatina di mano, non già per cattivo animo, ma perchè ha la soddisfazione di poter esclamare: « lo avevamo detto noi! »

Diciamo questo perchè, se mai anche nella nostra città a qualcuno degli uomini egregi che più si distinguono per sentimenti cattolici e per affetto alla Chiesa venisse in animo di porsi all'opera a fine di ottenere ciò che tante volte fu oggetto delle raccomandazioni del S. Padre, il concorso dei cattolici alle urne amministrative, concorso al quale — non occorre dire quanto saremmo lieti di cooperare per quel che valgono le nostre deboli forze — i primi successi poco lieti non tolgano l'energia e la perseveranza. Da per tutto ove i cattolici sono riusciti, la loro vittoria fu il risultato di parecchi anni di assidua preparazione.

E' cosa degna di nota che, per le elezioni di cui parliamo, entrò nel consiglio comunale di Bergamo un ottimo sacerdote, D. Gio. Battista Gandini, il quale, causa un certo spirito anticlericale infiltratosi nel municipio, era stato immeritamente tolto dal posto di soprintendente scolastico, con dolore dei docenti, con danno pecuniario del comune, con dispiacere dei cittadini che colsero ora l'occasione per dargli un attestato di altissima stima.

« La maggioranza degli elettori — scrive l'Eco — rivendicò ieri splendidamente i meriti del sacerdote Gandini, e fece cosa non solo bella o nobile, ma altresì proficua agli interessi della nostra città. »

Il giornale citato chiude la sua relazione sull'esito delle elezioni con parole che noi vogliamo riportare, giacché dimostrano quale dovrebbe essere la meta dei cattolici d'ogni città d'Italia.

« Ed ora, finita la lotta, pur rallegrandoci di una vittoria, che, se fu nostra, fu anche e principalmente vittoria della equanimità e della temperanza sulle esorbitanze, omai viete, della partigianeria eccelsiva, con evidente vantaggio della nostra città, badiamo a scuotere gli elettori, amici nostri, che ancora per malintesi riguardi o

per apidia si astengono dalla votazione, a migliorare sempre più l'ordinamento delle nostre file, a prepararci alle lotte future, non già con mire partigiane, ma per assicurarci nell'amministrazione della città quella influenza legittima e intesa unicamente al pubblico bene, che abbiamo diritto e dovere di esercitare. »

Facciamo voti perchè i cattolici bergamaschi trovino imitatori.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 30 — Pres. BIANCHERI

Commemorazione.

Il presidente annunzia la morte del senatore De Filippo, commemorandone i servizi resi alla patria.

Mancini e Magliani a nome del governo si associano al rimpianto.

Il progetto per l'Africa.

Riprendesi la discussione del disegno di crediti, per le spese militari per l'Africa.

Mancini rompe il silenzio, non per propria giustificazione, quanto nell'interesse pubblico acciò che il suo silenzio non accresca la confusione negli avversari della politica coloniale.

Incolpato come l'iniziatore, potrebbe rifugiarsi sotto i voti di lode e di approvazione della Camera, ma preferisce di accettare la responsabilità di tre delle principali iniziative della sua amministrazione: l'accordo colla potenze centrali che impedì fatti che avrebbero potuto essere origine di avventure, il ravvivamento dei rapporti raffreddati con l'Inghilterra, e la politica coloniale che alcuni non seppero discernere se buona e civilizzatrice o se di conquista e dominazione.

Dimostra come le condizioni sotto cui l'Italia intraprese la politica coloniale attestavano come essa iniziandola espandesse la sua forza di grande potenza civilizzatrice dopo che l'Inghilterra licenziò le truppe egiziane, se l'Italia non si fosse affrettata, altra potenza avrebbe occupato Massaua. Se ciò fosse avvenuto, sarebbero gridato anatema sul gabinetto italiano e chiamata l'occupazione una seconda edizione di Tunisi. Andammo a Massaua con un programma

APPENDICE

94

II.

Castello dei Bondous

Paola, l'angelo vivente del loro focolare non poteva lasciarli, per andarsi a creare altrove una famiglia; dopo essere stata la loro gioia, doveva consacrarsi interamente a Dio. Ella non lo diceva ancora, però, e non s'era nulla nella sua condotta che potesse lasciar capire ch'ella aveva preso una risoluzione: era, come sempre, dolce, quieta, sorridente, senza rigidità affettata, senza ostentazione di ascetismo, sapeva di dovere a' suoi genitori non soltanto rispetto ed amore, ma anche il sorriso che li rendeva felici, la grazia soave che emanava dalla sua persona. E ciononostante Paola aveva le sue ore di croccio: quando pensava a suo fratello la tristezza le invadeva il cuore, Tancredi non s'era ancora scelto una posizione.

Egli sembrava navigare nell'incertezza, e molte volte sua sorella gli aveva letto in viso un profondo scoraggiamento. Studiava molto, con ostinazione quasi, come se volesse far sua una quantità determinata di erudizione prima di scegliersi una carriera. Alle domande che suo padre gli aveva rivolto su di ciò, aveva risposto sempre in modo evasivo, ma un giorno che Paola, a

sua volta, volle interrogarlo; la supplicò di non chiederle il suo segreto.

— N'ero sicura, esclamò Paola, hai un segreto, che vuoi celarmi. Va, tu non mi ami quanto t'amo io. Tancredi, giacché io non avrei mai il coraggio di nasconderti né un desiderio né un dolore.

E gli prese dolcemente le mani tra le sue: — Si tratta dunque di cose molto gravi, continuò ella.

— Gravi come una pazzia ed una disgrazia.

— Se tu chiedessi consiglio al babbo?

— Egli mi biasimerebbe.

— Ed alla mamma?

— Ne proverebbe come me un immenso dolore.

— Vedi dunque allora che non ti rimango che io per unica confidente.

— E ciononostante non posso dirti...

— Non puoi sapere...

— Non mettermi alla prova, Tancredi... Ho più di vent'anni ed ho un carattere serio e grave, che non rassomiglia in nulla a quello di una bambina... Ti stupirò colla mia perspicacia... Tu sorridi, Tancredi, ebbene ti spiegherò il tuo sorriso.

Mia sorella, pensi tu, non ha mai amato la società, non ha mai conosciuto i piaceri ed il ballo, non ha mai letto de' romanzi, né sognato ciò che sognano generalmente tutte le altre giovinette... Ella è, se non una puritana, almeno una specie di saggia vergine che tiene la sua lampada piena d'olio ed ha cura di mantenerla accesa,

che guarda dinanzi a sé, senza mai volgere indietro il capo, e lucamminandosi adagio adagio verso il chiostro, senza mai pronunciare il nome... Ecco ciò che voi pensate sul conto mio, signor fratello, e parte è vero, e parte è falso. Io non cerco le agitazioni d'una società di cui le gioie fittizie e fugaci mi rattristano e mi riconducono sempre più a Dio, ciò è vero: ma ciò non fa sì ch'io l'attraversi senza vedere nulla di quanto vi accade. Al contrario non avendo nessun interesse particolare mi preoccupo di quello degli altri.

Io ho innalzato al cielo i miei sguardi, ed aspiro ad altri beni, ma ciò non toglie ch'io capisca benissimo quelli che guardano la terra, coperta di messi e di bambini, vedo intorno a me graziose giovanette che diverranno amabilissime donne e madri di famiglia perfette: serii giovanotti, degni di crearsi una famiglia e capaci di rendere felice una moglie. Indovino quasi, abbenchè tenga gli occhi bassi, l'imbarazzo dell'uno, il rossore dell'altra. Sovente essi si credono forti e vanno superbi di certe piccole diplomazie ingenuo. Sono così amabili, Tancredi, ed ogni sera chiedo a Dio di renderli felici. Guardate, per esempio, nun ho mai potuto vedere Diana di Lyons, senza desiderare ch'ella diventasse mia sorella. Una solida istruzione, un animo delicatissimo, un cuor d'oro, una religione da angelo: ella possiede tutto ciò unito ad un'ingenuità ammirabile, ad una soavità che inamora... Forse la mia simpatia è un riflesso

di quella ch'ella prova per me... I fratelli non apprezzano mai bene loro sorelle e sono sicura che tu non trovi in me la metà delle virtù che Diana crede di scorgere in tua sorella. Ella vuol sempre che andiamo insieme a portare i soccorsi ai poveri, mi mette al corrente di tutto quanto ha in animo di fare, mi consulta su cose ch'ella sa a meraviglia, e non trova nessuno giudizioso al pari di me... E lo crederesti? l'interesse che ha a mio riguardo, s'estende a tutti noi, al babbo che giudica tanto grande, tanto umile, tanto nobile e buono; alla mamma ch'ella ama e rispetta con amore e rispetto filiale. Se tu la vedessi talvolta, la copre letteralmente di baci così affettuosi che non potrebbe far di più a sua madre. E persino di te ella si preoccupa e come!... Certo, signore, e potete andarne ben fiero! Diana s'interessa a tutti i tuoi lavori, afferma che sei un uomo superiore, m'interroga sui tuoi studi... E quando ti lodo, mi si getta fra le braccia quella cara, quella buona creaturina...

— Oh Paola! Paola! esclamò Tancredi.

— Lo so, proseguì la signorina di Montgrand, e secondo te è questa reciproca simpatia che il babbo chiamerebbe una pazzia, ed è per questa inclinazione che la mamma verserebbe amare lagrime, come se fosse una sventura!

— E non avrebbero essi ragione?

(Continua).

Ultima novità! I Regolatori di Berlino
Vedi avvisi in 17. pagina.

di attuazione immediata e sicura, e con altro di possibile attuazione quando si verificassero cor e eventualità.

Enumerati tutti gli atti del governo relativi all'Africa per dimostrare come siano proceduti con un programma ben definito e siano estesi il protettorato intorno a Massaua senza offendere la suscettibilità e creare dissensi. Mentre peraltro andavano rafforzando i rapporti amichevoli con l'interno dell'Africa, prendevano anche precauzioni mandando materiali per una ferrovia economica, presentando un progetto per un cordone sottomarino ed altri provvedimenti che rimasero senza approvazione. Ciò che avvenne dopo che egli uscì dal ministero non può giudicarlo per mancanza di elementi. Nega che Sani appartenga all'Abissinia, che perciò commise un'ingiusta aggressione ed una strage brutale. Apostolo della pace e dell'arbitrato internazionale, non dubita tuttavia che la nostra azione militare contro l'Abissinia sia legittima e viterà pertanto il credito. Del resto l'isoleggiato di Dogali mostrò che il soldato italiano sa morire per l'onore della bandiera. Le attestazioni d'ogni parte d'Italia produssero un'ottima impressione sullo spirito dell'esercito.

Nonostante giudica necessaria una ripazione; l'Abissinia deve sottostare dando garanzie efficaci per la sicurezza dei presidi ed interessi italiani in Massaua e dei territori soggetti al protettorato.

Per raggiungere questo scopo deve lasciarsi mano libera al governo e i limiti che alcuni vorrebbero imporgli incoraggierebbero l'Abissinia alla resistenza. Desidera che il progetto sia votato unanimemente.

Micali, come membro del gabinetto che precede quello cui apparteneva Mancini vota che questi non trovi i rapporti coll'Inghilterra raffreddati.

Mancini replica che ciò accadde non per colpa del ministro, ma di una serie di avvenimenti che produssero in Inghilterra non buona impressione; lo stato delle cose per altro era quale egli ha asserito e fu confermato colla memoria dei fatti.

Micali insiste.

Bertoldi Viale dà spiegazioni ai vari oratori sulla formazione del corpo speciale per presidi in Africa e sulla loro ferma. Quanto alla somma richiesta e al modo d'impiegarla rammenta le cose dette il 3 giugno. Il governo col progetto chiede fiducia. Gli amici non abbisognano di sapere come si prenderà la somma, gli avversari del progetto, anche informati non si accontenterebbero. La fiducia non può imporsi a chi non vuole accordarla. Il governo aspetta il voto della Camera.

Di Camporeale svolge un'ordine del giorno nel quale, considerando che l'impresa di Massaua non possa essere abbandonata né interrotta, si lascia al governo la scelta dei mezzi di azione.

Pais voterà la legge ma è spiacevole che da siffatta questione di dignità ed interesse del paese il governo tragga occasione ad un voto di fiducia.

Vengono svolti altri ordini del giorno e tra gli altri il seguente: di Elia e Di Sant'Onofrio.

«La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del governo passa all'ordine del giorno».

Crispien dichiara che il governo accetta l'ordine del giorno di Elia e Di Sant'Onofrio perché vuole un voto che lo assicuri che nell'impresa assunta sul passato ogni dubbio è chiarito dopo quattro ampie discussioni e il discorso di Mancini. Per l'avvenire il contegno dell'Italia nella politica internazionale continuerà ad essere previdente, oculato, di completo accordo con l'Inghilterra nelle questioni del Mediterraneo. In Egitto gli interessi nostri sono comuni col gabinetto di San Giacomo, quindi non possiamo anche in Costantinopoli non seguire la politica degli alleati. Essendo le trattative in corso il governo non può dare spiegazioni. Nulla in Europa accenna ad una guerra, la stessa questione bulgara orecchi avrà una soluzione pacifica. Anche la Russia tende alla pace. Resta unicamente la questione del credito di 20 milioni. Orede che la Camera col voto del 3 giugno si sia legata alla politica del governo; ad ogni modo aspetterà che esprima fiducia.

Solimbergo associa all'ordine del giorno di Sant'Onofrio.

Marcora anche a nome degli amici dichiara che coerentemente alla loro condotta

del 3 giugno non possono votare fiducia illimitata al Ministero.

Branca voterà la legge salvo il successivo sindacato del parlamento.

Intende che i limiti della fiducia siano circoscritti nella legge.

Procedesi all'appello nominale sull'ordine del giorno Di Sant'Onofrio che è approvato con 239 sì, 37 no, 1 astenuto.

Coccapelli in occasione dell'art. I spiega perché ha votato contro l'ordine del giorno esprimendo fiducia nel ministero.

Approvansi gli articoli della legge che votasi a scrutinio segreto e proclamasi approvata con 188 voti contro 38.

Seduta antim. del 1 (Pres. MAUROGONATO).

Università, cattedra dantesca; scrivani.

Approvati senza discussione il progetto nel pareggiamento delle università di Modena, Parma, Siena e l'istituzione di una cattedra dantesca in Roma.

Discutesi il progetto per l'ammissione degli scrivani locali della marina a concorrere con quelli dell'esercito ai posti di ufficiale d'ordine presso le diverse amministrazioni dello Stato. — Approvati l'art. I.

Magliani e Luzzatti pregano la commissione a non insistere sull'articolo aggiuntivo col cui si stabilisce che la corte dei conti non registrerà i decreti di nomina degli impieghi di ordine ecc. ecc. se non quando la metà dei posti non sia stata conferita ai sottufficiali della marina e dell'esercito ecc. ecc. e di convertirlo in un ordine del giorno.

La commissione presenta un ordine del giorno in questo senso che è approvato.

Seduta pom. (Pres. BIANCHEMI).

Commemorazione.

Il presidente annunzia l'imminente e repentina morte del deputato Acquaviva di Conversano del quale fa la commemorazione.

Si associano parecchi deputati e deliberasi di esprimere telegraficamente le condoglianze della Camera al padre ed alla sposa, e che i deputati presenti in Napoli rappresentino la Camera ai funerali.

Abolizione delle decime.

Discutesi il disegno per l'abolizione e commutazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie congeneri.

Zanardelli meravigliasi che trovi opposizione dopo che il disegno fu sollecitato da ogni parte della Camera. Dal 1884 tutti i ministri presentarono progetti.

Confuta le obiezioni diverse sollevate da vari oratori. Dell'è giusta osservazioni il ministero e la commissione tengono conto negli articoli che ripropongono emendati. Nega che la abolizione dei decimi sia inopportuna in questi momenti che parlasi di conciliazione col Vaticano perché anzi meglio corrisponde alla dignità sacerdotale che i vescovi ed i parroci ricevano congruo dal fondo del culto anziché aspettino dai privati il compenso dei loro servizi ministeriali.

Né la conciliazione potrebbe del resto trattare il governo dal procedere a riforme che lo stesso Ferdinando II di Napoli stimò dover adottare fin dal 1841.

Vengono svolti parecchi ordini del giorno. Fugazzi dimostra la giustizia e equità di questo progetto che mira ad estendere a tutto il regno le disposizioni prese già da vent'anni per le altre, ed appunto per questa parità di trattamento non può pretendersi oggi che i proprietari paghino un corrispettivo allo stato per affrancare i fondi delle decime.

Approvati il seguente ordine del giorno di Gallo:

«La camera approvando in massima i principi che informano il disegno di legge passa a discutere gli articoli.» Il seguito a domani.

Progetti approvati.

Annunciansi approvati i disegni sull'istituzione di una cattedra dantesca in Roma con 159 voti contro 33; il pareggiamento dell'università di Modena, Parma e Siena con 128 contro 115; l'ammissione degli scrivani locali della marina a concorrere con quelli dell'esercito ai posti di ufficiale d'ordine presso la amministrazione dello Stato con 178 voti contro 65.

ITALIA

Bologna — Effetti di un fulmine.

«Domenica sera alle ore 10 pomeridiane quando si accendeva furioso temporale certo Giuseppe Veronesi, di anni 22, meccanico, abitante a S. Egidio, stava all'osteria del

Sole, poco lungi da porta Zamboni; quando uscì di là fu quasi accascato dal bagliore del fulmine; perdetto l'ombrello che teneva in mano, né gli fu dato di ritrovarlo.

Cadde al suolo svenuto dallo spavento: fu ricondotto nell'osteria dove gli si spruzzò dell'acqua in viso, poi durante lo svenimento, fu trasportato a casa e posto in letto.

Ora è anche in letto, e il sopimento d'allora perdura. L'altra sera allo scoppio del fulmine si svegliò e colto da fissazione, gridando, chiamò la madre e le sorelle, dicendo che una saetta lo aveva colpito.

Tiene sempre gli occhi chiusi, ricorda con orrore la scena di domenica sera, e non ha peranco ripresi i sensi.

Napoli — Il nipote di un deputato assassinio. — Ieri sera, si sparse la notizia che, nell'ora della passeggiata in piazza del municipio, un giovane aveva ferito con un colpo di rivoltella un altro giovane, che, guidando una carrozza nella quale si trovava colla madre, due sorelle e un fratello, aveva rischiato di investire. Si è saputo stamane che il ferito è nipote del deputato Petriccione, giovane di 24 anni a nome Diego, figliuolo dell'ex sindaco di San Giovanni Teduccio, morto qualche anno fa.

Del fatto si danno i seguenti particolari:

Il guidatore della carrozza era certo Genaro Giuliano, macellaino, che mal dominando il cavallo, si accostò involontariamente al marciapiedi su cui passeggiava il Petriccione con due compagni. Il Petriccione, che aveva corso pericolo di essere investito, redarguì vivacemente il guidatore, il quale gli rispose pure vivacemente ed allora, dopo vibratagli una bastonata, il Petriccione, non curandosi degli urli delle donne che accompagnavano il guidatore, gli tirò un colpo di revolver ferendolo all'addome.

Il ferito, giovane di diciott'anni appena, è morto oggi all'ospedale dei Pellegrini; ove era stato trasportato.

Il ferito fu arrestato in flagrante, e veniva oggi stesso deferito al potere giudiziario per le molte aderenze godute dalla cospicua famiglia di lui.

Roma — Il comizio in fumo. — Il comizio radicale che doveva tenersi domenica prossima nella piazza del campidoglio è andato in fumo perché la questura l'ha proibito.

Reggio Emilia — Pioggia e fulmini. — Scrivono da Reggio Emilia, 30 giugno:

«Da due giorni piove dirottamente con grave danno del raccolto del frumento, che trovasi inietto sui campi. I torrenti ingrossati dalle piogge, minacciano di straripare. L'acqua del Crostolo ha arrecato danni rilevanti ai lavori per le ferrovie provinciali. Il Tesoriere ha allagato le campagne vicine a Scandiano. Il canale di Novellara ha pure arrecato altri danni.

Oggi, alle ore 4 pom. pom., in villa San Pellegrino, distante da Reggio un chilometro, un fulmine colpiva un povero uomo, gli abbruciava la coscia, la gancia destra e lo rendeva cadavere.

Sinigaglia — Morti in un pozzo nero. — Un'orribile disgrazia è avvenuta l'altra notte a Sinigaglia. Certi Morganti Cesare, Agnolini Raffaele e Natale Tassi erano scesi in un pozzo nero per vuotarlo.

Appena entrativi colpiti dalle esalazioni melfiche chiamarono aiuto, impossibilitati da soli, storditi com'erano, a risalire.

Accorsero carabinieri e vicini, ma l'aiuto per quanto sollecito, non giunse in tempo per tutti.

Il primo estratto fu l'Agnolini, già cadavere, poscia il Tassi morto poche ore dopo ed il Morganti che, dotato forse di fibra più robusta si è rimesso e sta bene.

ESTERO

Austria-Ungheria. — In viaggio. — La principessa Stefania è partita stamane per Vienna salutata dalle ovazioni entusiastiche della popolazione. Alcuni minuti dopo il principe Rodolfo, acclamato con lo stesso entusiasmo continuò il viaggio per Tarnow e Lancut.

Francia. — L'arresto del direttore della Banca di Parigi. — Il diavolo che insegna a fare le pentole, non insegna a fare i coperti. Questo proverbio può essere applicato al signor Mouvet, direttore della Banque Parisienne che ha saputo fare un vuoto di tre milioni, ma non ha saputo non farsi arrestare a Costantinopoli. Gli agenti mandati in cerca di lui non hanno

avuto da stentare a trovarne le tracce. Tra altro, egli ha portato seco fino a Vienna due suoi figli in attesa di allievi del collegio di S. Barbara, e, aggiunge il Temps, dava manco di 25 maranghi.

Inghilterra. — Il bill contro l'Irlanda. — Comuni. — Lanson propone l'aggiornamento della camera per richiamare l'attenzione sulla convenzione anglo-turca. Rileva l'importanza della questione, dice che l'Inghilterra dopo che l'ordine era ristabilito in Egitto doveva evacuare.

Smith risponde che la discussione è impossibile in proposito prima che i negoziati siano terminati.

Gladstone riconosce la giustizia delle osservazioni di Smith, invita Lanson a ritirare la mozione.

Radclough, Campbell, Illing e Labouchere protestano contro la convenzione.

La mozione di Lanson è respinta con 275 voti contro 15.

Smith propone una risoluzione dichiarante che se la discussione del relazione del bill di coercizione non è terminata lunedì si applicherà la chiusura.

La mozione Smith è approvata con 220 voti contro 120. Dopo una discussione di due ore poscia tutti i parlamentari e la maggior parte dei Gladstoniani abbandonarono l'aula. La discussione della relazione del bill allora è terminata senza scrutinio.

Cose di Casa e Varietà

Preghiamo i gentili associati a cui è scaduto o sta per scadere l'abbonamento a voler mandare con sollecitudine l'importo dovuto all'amministrazione del giornale.

Viva la porta S. Lazzaro

Così si gridava ieri sera in via S. Lazzaro nell'occasione che si apriva al servizio daziario quella porta, restando chiusa quella di Villalta. Per iniziativa dei signori Ruggero Antonio, Zorzi Raimondo, Belgrado Giuseppe e Tasolino Antonio vi si fece una ordinata baldoria che durò fin presso alla mezzanotte. Luminarie, fuochi d'artificio, discorsi d'occasione, inno reale, inno di Garibaldi, cori più o meno armonici, e grandi fiaschi, di vino (Zuleis fundo) resero allegro quel popolare convegno.

Chiusura di negozi

Da una lettera pubblicata dalla Patria rileviamo che a cominciare da domani i giovani di negozio hanno ottenuto dai loro padroni di dare vacanza dalle tre pomeridiane in poi per tutti i giorni festivi.

Promozioni e disponibilità

Furono promossi a sottotenenti di complemento nel 76 fanteria, Miotto Arturo e Satti Vitorio; nel 1.º fanteria Tutis Domenico da Pagnacco.

Il capitano del 76 Bartolomeo Damaglio è collocato in disponibilità.

Cambiale trovata

Il sig. Salvadori Serafino ha trovato ieri in via Aquileia una cambiale e l'ha depositata negli uffici di P. S. — Avviso a chi l'ha smarrita.

Un cognome sbagliato

Il vigile che è caduto ieri l'altro nella vasca dei bagni, si chiama Mantelli e non Marcelli.

Esami di ammissione alla I classe ginnasiale di Udine.

Il Provveditore agli studi fa noto al pubblico che per concessione Ministeriale i giovani, che hanno percorso gli studi elementari possono presentarsi agli esami di ammissione alla I Classe ginnasiale, come è già per il primo corso della scuola tecnica, in ambedue le sessioni, cioè estiva ed autunnale, perché possano godere del beneficio della riparazione.

Detti esami avranno principio il giorno 11 luglio andante alle ore 7 antim. presso il R. Ginnasio. I Stellini di Udine.

I candidati che aspirassero a detti esami dovranno presentare in tempo debito la loro domanda coi documenti necessari al sig. Preside del predetto Ginnasio, al quale anche si rivolgeranno per altri chiarimenti che potessero occorrere loro.

Spizzi Marini

Domenica ebbe luogo dalla commissione medica la visita ai bambini scrofologici che

aspirano ad esser spediti alla cura salutare dei bagni marini in Venezia.

Gli aspiranti sommano a quarantuno, ma il comitato ha mezzi per spedirne circa una metà. — Essi però si rivolgono fiduciosi alla sperimentata carità cittadina, siccome che tutti coloro, cui fu fatto speciale appello e che ancora mancano di presentare la loro offerta, si daranno premura di rimetterla entro la corrente settimana avendo stabilito la spedizione per giorno quattro luglio p. v.

Le offerte si ricevono dal segretario della congregazione di carità che ne rilascerà apposita quitanza.

IX. Elenco offerte per 1887.

Cav. dott. Alessandro Dellino l. 5 — Banca naz. l. 50 — Comm. Gaetano Bruni l. 50 — Prefetto l. 50 — Candido e Nicolò fratelli Angeli l. 20 — Nicoletti Aurelio l. 3.

Atti della deputazione provinciale di Udine.

Sedute dei giorni 13 e 20 giugno 1887.

La deputazione prov. autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

Alla direzione del civico ospedale di Udine di l. 12569.86 per dozzine di dementi poveri accolti nel 1.° trimestre 1887.

Alla direzione del manicomio di S. Clemente in Venezia di l. 3367.20 per dozzine di mentecatte nei mesi di maggio e giugno a. c. in seguito a prodotto conto avverso.

Al comune di Udine di lire 1177.32 in rifusione delle sostenute spese per manutenzione 1886 del tronco della strada postale Udine-S. Daniele dalla porta Anton Lazzaro Moro al confine del comune di Pasian di Prato.

Alla direzione del civico ospedale di Palmanova per dozzine di mentecatte povere accolte nei mesi di aprile e maggio 1887 nella casa succursale di Sottoselva importanti l. 6254.

Al comune di Sacile di l. 300 quale quota di concorso alla spesa per mantenimento della scuola tecnica nell'anno 1887.

A diversi comuni di l. 440.50 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui da 1 gennaio a 31 maggio 1887.

Al sig. direttore della stazione agraria sperimentale annessa al r. istituto tecnico di Udine di l. 1600 quale rata prima del concorso alla spesa assunta dalla provincia per l'anno 1887.

Al comune di S. Vito al Tagliamento di l. 100 in causa sussidio del 1.° trimestre 1887 per la condotta veterinaria distrettuale.

Alla presidenza del comitato centrale della Croce Rossa Italiana in Roma di l. 100 quale ottava delle dieci azioni annuali assunte dalla Provincia.

Al Ricevitore prov. di 1389.79 per oggetto di riscossione della rata III delle imposte dirette erariali, e della sovrainposta provinciale sulla fondiaria.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1887 dei comuni di Socchieve con elettori 235 — Pontebba id. 167 — Colloredo di Montalbano id. 152 — Resiutta id. 119 — Montebelluna id. 433 — Sesto al Reghena id. 202 — Raveo id. 99 — Lusevera id. 161 — Sedegliano id. 429 — Pozzuolo id. 242 — Fagnogna id. 236 — S. Quirino id. 146 — Tramonti di Sopra id. 169 — Zoppola id. 344 — Platschis id. 237 — Rignolato id. 123 — Marano id. 68 — Trasaghis id. 209 — Reana id. 262 — Aviano id. 589 — S. Martino al Taglio id. 114 — S. Giorgio di Nogaro id. 249 — Coscano id. 412 — Moggio id. 176.

Furono inoltre trattati altri 148 affari dei quali 29 di ordinaria amministrazione della Provincia; 44 di tutela dei Comuni; 19 d'interesse delle opere Pie; e 56 di carattere amministrativo; in complesso affari deliberati N. 183.

Il Deputato Provinciale
F. MANGILI

Il Segr. Sebenico.

Programma musicale

che la Banda del 76.° regg. fanteria eseguirà domani in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 7 alle 9 pom.

1. Marcia « Ohi, ohi e Nanni »
2. Mazurka « Al chiar di luna »
3. Sinfonia « Preziosa »
4. Coro, Marcia Trionfale « Danza »
5. Atto 3.° « Erani »
6. Omaggio a Bellini
7. Valzer « Le Sirene »

Costa
Tarditi
Manna
Verdi
Verdi
Meredante
Waldteufel

Offerta dei cattolici sciamanifer per la mostra d'oro del S. Padre.

D. Pietro Pasolini cap. Miosa l. 2,50 — Pascolini D. Pietro capp. Muina l. 2 — Costantini D. Giuseppe parroco di Reana l. 10 — Costantini D. Gio. Batt. l. 3 — Gosnach D. Giuseppe capp. Vernassio l. 5 — Sambucco D. Luigi parroco di Muscolto l. 5 — Pascolini D. Lodovico Giuseppe capp. di S. Martino l. 3 — Urbani D. Giacomo capp. di Romana l. 2 — Rinaldi D. Angelo capp. di Feletto Umberto l. 3 — Colloredo conte Alberto parroco di Belgrado l. 10 — Farrochia d'Incarico l. 18 — id. S. Quirino di Udine l. 6,35 — id. di Muscolto l. 54,78.

Offerta dei Terziari Francescani della Arcidiocesi di Udine per il Giubileo Sacerdotale di S. S. Leone XIII.

VII. Elenco. — Aggregazione di S. Margherita di Gragnano l. 21,25 — idem di Erbezzo l. 26,70 — idem di Muscolto l. 8 — Mons. nob. Elti Filippo l. 10 — Don Prospero Girolamo l. 1 — Don Francesco Fauna l. 1 — Don Paolo Foraboschi l. 1 — Sig. Rosa Toniutti l. 1 — Sig. Cresatti Maria l. 1 — sig. Padovani Luigia cent. 50 — sig. Cesarini Anna cent. 50 — Alcune Terziarie cent. 70. — Totale l. 71,65. — Offerte precedenti l. 1429,74. — Sommano in complesso l. 1492,39.

Avvertenza. — La direzione del Terz'Ordine sarebbe grata a quelle aggregazioni che non hanno ancor inviato il loro obolo, se lo inviasero il più presto possibile.



Qual languido fiorello

Che una notte di gel celso improvviso,

così da breve ana crudissimo morbo affranto oggi alle ore 3 ant. spirava nel bacio del Signore il giovinetto studente nel nostro seminario

GIUSEPPE MARANGONI

di S. Maria di Salvaucio. Giovane di non comune intelligenza e di ottimi costumi seppe farsi amare da tutti che lo conobbero. L'amore allo studio, la rara diligenza nel disimpegno dei propri doveri era la dote caratteristica del Marangoni, che dava di sé le più belle speranze. Ed ora? A soli 15 anni giace inerte ed esanime spoglia.

O Giuseppe, a dov'è piangerti? Dov'è compiangere un prigioniero che spezza le sue catene e riacquista la libertà? un esule che ritorna in patria? Ah! no:

Troppo lieta è la tua sorte
Tu agguisti un dolce invito,
Né la tua fu vera morte.

Confortato dal Dio dei forti che due volte degno visitarti nel breve corso di tua marcia, tu lieto sciogliesti il volo da quaggiù. Come un angelo smarrito che ritorna in paradiso.

Udine, 2 luglio 1887.

I. T. P.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione piuttosto elevata ad occidente ed al centro, alquanto bassa (760) all'estremo nord. Valenza 771. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso, nuove piogge copiose sull'Italia superiore, numerosi temporali, temperatura moderata. Stamenti ciclo nuvoloso, venti deboli freschi settentrionali al nord, vari altri. Barometro leggermente depressa, 761 a 769 al centro, 763 Sicilia, 764 al nord. Mare calmo e mosso.

Tempo probabile
Cielo nuvoloso con nuove piogge e temporali.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Albero secolare

Due cittadini di Stadlham visitarono giorni sono la selva di Wurzelsberg, in Turingia, e scopersero un albero che è certamente il più grande che esista non solamente in Turingia, ma anche in tutta la Germania. Il tronco di quest'albero, un abete, misura in circonferenza sette metri e sessanta centimetri, in altezza cinquanta metri, e si calcola che abbia oltre 300 anni.

Esso si trova in mezzo ad un gruppo di cento e più abeti giganteschi di poco a lui inferiori per grossezza ed altezza.

APPUNTI STORICI

Novi secoli fa — anno 637 dopo Cristo. Era in lavoro la celebre basilica di san Marco in Venezia, cominciata nel 977 e compiuta circa il 1071. Il doge A. Pietro Orscolo gettò le fondamenta; i successori la costruirono; il Contarino la ridusse allo stato presente. Dall'oriente furono chiamati gli architetti, e portati i marmi, le colonne, gli ornati. E' un'imitazione di santa Sofia di Costantinopoli, ma la vince per le cupole. Nell'architettura vi hanno molte improprietà; la decorazione è ricca.

Canina. Ricerche sull'architettura.

Prestito della città di Venezia 1888

55.a estrazione — Serie estratte:

84	100	118	321	410	557
857	755	912	913	922	945
1022	1174	1222	1340	1423	1494
1570	1844	1885	1909	2028	2191
2440	2575	2696	2724	2820	2881
2908	2933	2958	3040	3075	3078
3131	3216	3284	3481	3636	3655
3731	3790	4079	4165	4260	4311
4352	4394	4461	4701	4722	5049
5069	5098	5160	5273	5414	5785
5998	5923	5926	5928	5952	6025
6944	6148	6155	6285	6403	6460
6508	6521	6532	6771	6775	6847
6928	7227	7308	7424	7481	7497
7632	7739	7826	7895	7915	7935
8041	8324	8505	8597	8609	8720
8865	8987	9007	9123	9149	9397
9999	9185	9568	9610	9645	9852
9967	9983	9984	10116	10127	10212
10234	10361	10429	10446	10524	10556
10678	10745	10789	10812	11065	11181
11185	11217	11226	11363	11374	11403
11634	11679	11856	12307	12499	12562
12618	12621	12633	12654	12772	12880
12903	12921	12956	13023	13019	13203
13209	13308	13447	13629	13663	13801
13814	14097	14194	14322	14370	14377
14382	14384	14407	14462	14669	14691
14651	14712	14932	14936	14966	14981
15045	15295	15290	15331	15460	15487
15517	15555	15586	15419.		

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
8987	22	25000	2724	25	50
14377	1	500	6286	13	50
9993	21	200	5785	5	50
12986	6	100	5272	3	50
1422	8	100	14991	8	50
7497	19	100	9568	25	50
9967	6	100	12654	10	50
14007	23	100	5928	22	50
14377	10	100	4311	3	50
15331	22	100	12921	17	50
5049	20	100	1885	15	50
13019	6	100	14322	10	50
14388	2	100	7632	2	50
4701	2	50	14407	6	50
5893	25	50	14322	2	50
7481	5	50	13202	7	50
6771	17	50	3075	9	50
922	3	50	9882	16	50
14322	6	50	14880	23	50
3078	21	50	4260	22	50
2820	3	50	6044	55	50
3040	14	50	6286	19	50
13801	21	50			

Mercato odierno

Prezzi per ettolitro oggi praticati sulla nostra piazza:

Cereali	da L. 12. — a L. 30
Granoturco com. n.	> 9. — > —
Cinquantino	> 13. — > —
Frumento	
Frutta e legumi	L. — 50 a — 40 al Kg.
Pragole	> 12. — > —
Ortolani	> 50. — > —
Pera	> 10. — > —
Piselli freschi	> 10. — > —
Pistole	> 10. — > —
Tagoline schiavi	> 12. — > —
Tagoline	> 12. — > —

Uova

Vendute oggi il mille da L. 44 a L. 46

Mercato bozzoli

Ecco i prezzi praticati oggi: I bozzoli nostrani gialli, bianchi e parificati furono pagati a lire 3,60, 3,95, e la giapponese verde e parificata da lire 3,45 a 3,60.

Giorno	Qualità delle Gallette	Quantità in chilogrammi		Prezzo giornaliero in L. Ital valuta legale		Terzo adeguato Generale a tutto oggi
		Complet- sive pasta quint' oggi	Parziale sive pasta	Minimo	Massimo	
1	Giapponesi annuali verdi, bianche, e pa- rificate	1566 10	69 65	320	340	335
	Nostrane gialle e simili, e parificate .	3802 00	200 75	350	365	372
						354

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Candido Domenico.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

Analisi Chimica

fatta da me personalmente alla sorgente
dell'Acqua amara «Victoria»
Il peso specifico importa per 17.0 u.
1.0553
La un litro d'acqua sode contenente
Solfato di magnesio Gr. 32.3800
soda 20.9540
potassa 9.9106
calce 1.6020
Cloruro di sodio 2.9431
Carbonato di sodio 0.4260
Terra allumina 0.0230
Acido siliceo 0.0444

Somma 53.0549
Acido carbonico in parte libero ed in
parte combinato 0.0860.
Prof. M. BALLO chimico della città di
Budapest.

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Che l'acqua amara della sorgente «Vi-
ctoria» sia la più ricca di sostanze mi-
nerali, lo si deduce dalle qui riassunte
analisi:

Sorgenti

	In mille grammi elementi solidi	Contenuto di solfato di magnesio
Victoria di Buda	58.05	32.38
Bakony	60.53	28.00
Pyritz Josef	52.29	24.79
Isnyard Janos	41.73	18.44
Natton	37.55	16.48

Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Sem-
mola. Genova: Dr. Prof. Cav. E. Merugliani.
Dr. A. de Ferrari. Manchester: Prof. Dr.
H. B. Rose. Modena: Dr. Prof. Franc.
Generali. Dr. Prof. A. Severi. Verona:
Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. Viduani. Dr.
F. Iruini. Venezia: Dr. L. Negri.
Trieste: Dr. Minuzzi. Torino: Dr. Cav.
Albistoli. Dr. C. V. Canton. Dr. Prof. Cav.
Tibone. Dr. Prof. Bergele. Libero. Dr.
Prof. Colonna. S. Laura. Dr. Cav. G.
ballo. ecc. ecc.

Depositi vengono stabiliti, dove se ne richiama.

Direttore per l'Italia Oneto Cav. Davide, Genova.



OROLOGERIA G. FERRUCCI

UDINE — via Cavbur — UDINE

Orologio a Sveglia d'allarme
Indispensabile per Alberghi, Convitti,
Stabilimenti industriali ecc. ecc.

Nuovo Carillon Sinfonico

Con cambiamento di pezzi musicali
volontà, Organi Ariston per chiesa, ed
altri simili strumenti.

OROLOGERIA LUIGI GROSSI

Mercatovecchio, 13 Udine



Grande assortimento di orologi d'oro, d'ar-
gento e di metallo.
Tutte le specialità e novità: Cronometri, Cro-
nografi, Contatori di minuti, Secondi indipendenti,
Remontoirs Diogeni, Remontoirs
con calendario, con fasi lunari,
con roulette, ecc. — Catene d'oro
e d'argento.
Pendole, Regolatori, Orologi, Trom-
bettieri, Sveglie e orologi d'ap-
pendere, a prezzi limitatissimi ed
anche a pagamenti rateali da
convenire.
Le vendite e le riparazioni vengono garantite
per un anno.
Deposito Marchina da Orologeria delle migliori
fabbriche.



Premiato Stabilim. Fattura d'Organi

TONOLI

CORSO MONTEBELLO
N. 1876 Casa propriaFUORI PORTA STAZIONE
N. 17 3/4

BRESCIA

DEPOSITO

PICCOLI ORGANI LITURGICI

dal Do al La N. 58 tasti

Multipieno

Al pedale canne 314

Istrumenti

N. 7 Registri canne 268

Totale canne 532

PREZZO

Tanto con mensola intera che

senza mensola

L. 1500

AMPIA GARANZIA

Altezz della Cassa mt. 3,25

Profondità " 1,60

Profondità " 1,20



A richiesta si spediscono progetti, disegni di Grandi Organi
esattamente al compendio cronologico delle opere eseguite.

Assumersi anche restauri radicali.

FABRACIA F. PUCOLI
• Pavullo-Friggione.
• UNGENTO DA PELO
Per Canali. Dotti ecc.
Guarisce le scorie nei canali,
favorisce l'irritazione della pelle e
la scarificazione della pelle (specie
del ginocchio per cancri, can-
ceri ed altre) monda la
solletta ripulendola con pul-
verine.
Prezzo di ogni Vaso L. 1,50
L. 50 — Si lavi per bene la
parte con acqua tiepida e sa-
pone, si asciughi, e si appli-
chi l'unguento due volte al
giorno riprendendo con pul-
verine.
Si spedisce franco ovunque
nel Regno contro pagamento di L.
0,75 per spese Postali ed im-
ballaggio. Intercedo alla Far-
macia Pucoli come sopra.
Unico deposito per l'Italia e
Provincia. Presso l'Ufficio An-
nunci del Circolo Italiano via
Gogoli 3.

CAMPANE

CASA FONDATA NEL 1745

FONDERIA CAMPANE. STATUE, ARREDI PER CHIESA

Cascinetti e Rubinetteria ed altri oggetti in bronzo ed ottone,
con 20 medaglie d'oro e d'argento

Daciano Colbachini e Figli

Padova - Casa propria, Via Scalone 1811-12 - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni
grandezza e tono. Fonde campane in concerto con altre, garan-
tisce i propri lavori per fattura, durata, ed intonazione a giudizio
di periti. Assume la costruzione degli armamenti in legno e ferro
Medio nei prezzi e facilitazioni ai pagamenti su e sarà sempre
perpetua della Ditta.

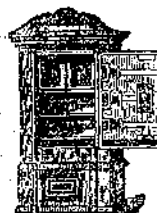
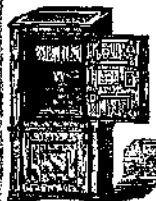
Il prezzo della campana nuova in giornata è di lire 2,45 per
chilogramma, ricevendo la campana vecchia in cambio a L. 1,80
per chilogramma deperitura dalla terra di conchietto.
Gli ultimi lavori furono eseguiti nelle Romagne e nel Do-
legno, in Gualtiero, San Martino in Pedròlo e Castelfoglio.

CASSE FORTI

SISTEMA WERTHEIM

della fabbrica
premiata e privilegiata

Franz Astleitner di Vienna



Massima resistenza

CONTRO

L'EFFRAZIONE



Provata e garantita

sicurezza

CONTRO IL FUOCO

Prezzi ridotti — merce franca di dazio e nolo alla stazione di Udine.

SEMPLICI

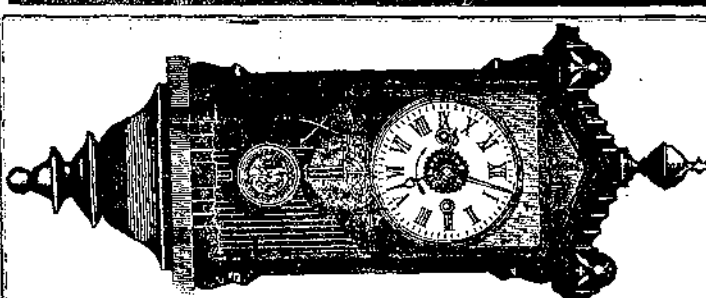
N. 0	012	1	2	3	4	5	6	7	8
Lire 180	210	260	320	390	480	540	640	820	1000

Con doppi catenacci interni

N. 0	012	1	2	3	4	5	6	7	8
Lire 200	230	280	350	410	510	570	670	860	1060

Si vendono anche a pagamento rateale

Rappresentante Alessandro Conti, via Aquileja 59, Piazza del
Duomo 11 — UDINE.



Balsamo della divina provvidenza

Si vende presso il giornale del mattino

ACQUA FERRUGINOSA DI CEMENTO
NELLA VALLE DI PEO
Premiata alle
Esposizioni di Trento, Parigi,
Milano, Torino.
La più consigliata nella cura a domicilio per ogni bene-
fici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità
di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono
preziosi di chiedere sempre a questa ditta di Cemento
e ferro di minerali e ferrugini alla Direzione in Brescia
6, M. ZOLLNER, e in tutte le depositi di De Cam-
dido Documenti amiche.

ULTIMA NOVITÀ

Regolatori di Berlino

Capolavoro d'arte meccanica

e di elasticità. Successo stre-

ordinario.

Gran modello Solon — Per

Uffici, Altimetri, Orologi e Scale

eleggenti.

Altezza 53 centimetri.

Sfera superiore L. 14

Con la Sfera L. 16

Con la Sfera L. 18

Con la Sfera L. 20

Con la Sfera L. 22

Con la Sfera L. 24

Con la Sfera L. 26

Con la Sfera L. 28

Con la Sfera L. 30

Con la Sfera L. 32

Con la Sfera L. 34

Con la Sfera L. 36

Con la Sfera L. 38

Con la Sfera L. 40

Con la Sfera L. 42

Con la Sfera L. 44